

Sermone 43

Testo: Ebrei 11:31

Data predicato: 15 marzo 2015

Titolo: Per fede Raab non perisce con gli increduli

Vi invito a trovare Ebrei 11:31 e due passi in Giosuè. Il primo è Giosuè 2.

Giosuè 2:1-24: “1 Or Giosuè, figlio di Nun, mandò segretamente da Sittim due spie, e disse loro: «Andate, esaminate il paese e Gerico». Quelle andarono ed entrarono in casa di una prostituta di nome Raab, e vi alloggiarono. 2 Ciò fu riferito al re di Gerico, e gli fu detto: «Ecco, alcuni uomini dei figli d'Israele sono venuti qui per esplorare il paese». 3 Allora il re di Gerico mandò a dire a Raab: «Fa' uscire quegli uomini che sono venuti da te e sono entrati in casa tua; perché sono venuti a esplorare tutto il paese». 4 Ma la donna prese quei due uomini, li nascose e disse: «È vero, quegli uomini sono venuti in casa mia, ma io non sapevo di dove fossero; 5 e quando si stava per chiuder la porta della città all'imbrunire, quegli uomini sono usciti; dove siano andati non so; rincorreteli senza perdere tempo, e li raggiungerete». 6 Lei invece li aveva fatti salire sulla terrazza e li aveva nascosti sotto gli steli di lino che vi aveva ammucchiato. 7 E la gente li rincorse per la via che porta ai guadi del Giordano; e, dopo che i loro inseguitori furono usciti, la porta della città fu chiusa. 8 Prima che le spie si addormentassero, Raab salì da loro sulla terrazza, 9 e disse a quegli uomini: «Io so che il SIGNORE vi ha dato il paese, che il terrore del vostro nome ci ha invasi e che tutti gli abitanti del paese hanno perso coraggio davanti a voi.

10 Poiché noi abbiamo udito come il SIGNORE asciugò le acque del mar Rosso davanti a voi, quando usciste dall'Egitto, e quel che faceste ai due re degli Amorei, di là dal Giordano, Sicon e Og, che votaste allo sterminio. 11 Appena l'abbiamo udito, il nostro cuore è venuto meno e non è più rimasto coraggio in alcuno, per causa vostra; poiché il SIGNORE, il vostro Dio, è Dio lassù nei cieli e quaggiù sulla terra. 12 Vi prego dunque, giuratemi per il SIGNORE, poiché vi ho trattati con bontà, che anche voi tratterete con bontà la casa di mio padre; e datemi un segno sicuro 13 che salverete la vita a mio padre, a mia madre, ai miei fratelli, alle mie sorelle e a tutto quel che appartiene a loro, e che ci preserverete dalla morte». 14 Quegli uomini risposero: «Siamo pronti a dare la nostra vita per voi, se non divulgate questo nostro affare; e quando il SIGNORE ci avrà dato il paese, noi ti tratteremo con bontà e lealtà». 15 Allora lei li calò giù dalla finestra con una fune; infatti la sua casa era addossata alle mura della città, e lei stava di casa sulle mura. 16 E disse loro: «Andate verso il monte, affinché non v'incontrino i vostri inseguitori, e rimanetevi nascosti per tre giorni fino al ritorno di coloro che v'inseguono; poi andrete per la vostra strada». 17 E quegli uomini le dissero: «Noi saremo sciolti dal giuramento che ci hai fatto fare, se tu non osservi quello che stiamo per dirti: 18 quando entreremo nel paese, attaccherai alla finestra per la quale ci fai scendere, questa cordicella di filo rosso; radunerai presso di te, in casa, tuo padre, tua madre, i tuoi fratelli e tutta la famiglia di tuo padre. 19 Se qualcuno di questi uscirà in strada dalla porta di casa tua, il suo sangue ricadrà sul suo capo, e noi non ne avremo colpa; ma il sangue di chiunque sarà con te in casa ricadrà sul nostro capo, se uno gli metterà le mani addosso. 20 Se

tu divulghi questo nostro affare, saremo sciolti dal giuramento che ci hai fatto fare».

21 E lei disse: «Sia come dite!». Poi li congedò, e quelli se ne andarono. E lei attaccò la cordicella rossa alla finestra. 22 Quelli dunque partirono e se ne andarono al monte, dove rimasero tre giorni, fino al ritorno di quelli che li rincorrevano; i quali li cercarono per tutta la strada, ma non li trovarono. 23 E quei due uomini ritornarono, scesero dal monte, oltrepassarono il Giordano, andarono da Giosuè, figlio di Nun, e gli raccontarono tutto quello che era loro successo. 24 Essi dissero a Giosuè: «Certo, il SIGNORE ha dato in nostra mano tutto il paese; e già tutti gli abitanti del paese hanno perso coraggio davanti a noi».”

Il secondo passo in Giosuè è 6:16-17 e 22-25 (nel sermone precedente abbiamo letto Giosuè 6:1-21).

Giosuè 6:16-17 e 22-25: “16 La settima volta, come i sacerdoti suonarono le trombe, Giosuè disse al popolo: «Gridate! perché il SIGNORE vi ha dato la città. 17 E la città con tutto quel che contiene sarà consacrata al SIGNORE per essere voto di interdetto¹; soltanto Raab, la prostituta, avrà salva la vita: lei e tutti quelli che saranno in casa con lei, perché nascose i messaggeri che noi avevamo inviati».... **22** E Giosuè disse ai due uomini che avevano esplorato il paese: «Andate in casa di quella prostituta, fatela uscire con tutto ciò che le appartiene, come glielo avete giurato». 23 E quei giovani che avevano esplorato il paese entrarono nella casa, e ne fecero uscire Raab, suo padre, sua madre, i suoi fratelli e tutto quello che le apparteneva; ne fecero uscire anche tutte le famiglie dei suoi e li sistemarono fuori

¹ Sulla questione del cosiddetto ‘interdetto’, cfr. Pietro Ciavarella, *Giosuè Giudici Rut* (= GGR), BE Edizioni, Firenze 2013 pp. 52-54 (<http://www.beedizioni.it/shop/28-giosue-giudici-rut.html>).

dell'accampamento d'Israele. 24 Poi i figli d'Israele diedero fuoco alla città e a tutto quello che conteneva; presero soltanto l'argento, l'oro e gli oggetti di bronzo e di ferro, che misero nel tesoro della casa del SIGNORE. 25 Ma a Raab, la prostituta, alla famiglia di suo padre e a tutti i suoi Giosuè lasciò la vita; e lei ha abitato in mezzo a Israele fino ad oggi, perché aveva nascosto gli esploratori che Giosuè aveva mandato a Gerico.”

Questo sermone è sulla fede di Raab di cui parla Ebrei 11:31, ma per inquadrare l'argomento vogliamo leggere ancora altri due passi dall'Antico Testamento, entrambi in Deuteronomio. Il primo è Deuteronomio 12:28-31. Nella presa di Gerico, di cui abbiamo sentito domenica scorsa, Dio aveva ordinato lo sterminio della città intera. Gli ordini che Dio aveva dato a Giosuè sono più che chiari: tutta la popolazione di Gerico doveva essere messa a morte.

Perché? Perché la terra promessa era abitata da popoli pagani che praticavano riti religiosi malvagi. Uno di questi riti era di sacrificare i propri figli ai loro dèi, facendoli passare per il fuoco. Dio non voleva assolutamente che il suo popolo seguisse queste pratiche abominevoli. Ecco le parole di Dio al riguardo in

Deuteronomio 12:28-31:

“28 Osserva e ascolta tutte queste cose che ti comando, affinché tu sia felice, e i tuoi figli dopo di te, quando avrai fatto ciò che è bene e giusto agli occhi del SIGNORE tuo Dio. 29 Quando il SIGNORE, il tuo Dio, avrà sterminato davanti a te le nazioni che tu stai andando a spodestare, e quando le avrai spodestate e ti sarai stabilito nel loro paese, 30 guàrdati bene dal cadere nel laccio seguendo il loro

esempio, dopo che saranno state distrutte davanti a te, e dall'informarti sui loro dèi, dicendo: «Come servivano i loro dèi queste nazioni? Anch'io voglio fare lo stesso».

31 Non farai così riguardo al SIGNORE tuo Dio, poiché esse praticavano verso i loro dèi tutto ciò che è abominevole per il SIGNORE e che egli detesta; *davano perfino alle fiamme i loro figli e le loro figlie, in onore dei loro dèi.*”

Il vero Dio detesta tali pratiche. Perciò, nella conquista della terra sarà applicato il proverbio: *a mali estremi, estremi rimedi*. Dio ordinerà lo sterminio di quei popoli affinché il suo popolo possa servirlo in verità e in purezza, non contaminato da pratiche abominevoli.² Sentiamo la stessa cosa in **Deuteronomio 20:16-18**:

“16 Ma nelle città di questi popoli che il SIGNORE, il tuo Dio, ti dà come eredità, non conserverai in vita nulla che respiri, 17 ma voterai a completo sterminio gli Ittiti, gli Amorei, i Cananei, i Ferezei, gli Ivvei e i Gebusei, come il SIGNORE, il tuo Dio, ti ha comandato di fare, 18 affinché essi non v'insegnino a imitare tutte le pratiche abominevoli che fanno per i loro dèi e voi non pecciate contro il SIGNORE Dio vostro.”³

Anche i cittadini di Gerico erano inclusi tra i popoli che dovevano essere votati allo sterminio. Tuttavia, a Gerico Dio farà un'eccezione: egli risparmierà una donna, e non soltanto lei. Risparmierà anche tutti i parenti di questa donna, a patto che si uniscano a lei nel momento della presa di Gerico.

² Nonostante il divieto di Dio, il sacrificio dei figli si verificherà a qualche punto nel regno d'Israele; cfr. excursus 47, l'abominazione in 2 Re 16:3 in Pietro Ciavarella, *I-II Re*, BE Edizioni, Firenze (di prossima pubblicazione).

³ Sulla cosiddetta 'guerra santa' nella Bibbia, cfr. Pietro Ciavarella, *Genesi Esodo Levitico Numeri Deuteronomio* (= GELND), BE Edizioni, Firenze 2012, pp. 226-7 (<http://www.beedizioni.it/shop/studi-biblici/18-genesi-esodo-levitico-numeri-deuteronomio.html>). In queste pagine spieghiamo anche come Dio non ha problemi di cacciare anche il suo popolo Israele dalla terra, in quanto il principio di fondo è che la terra appartiene a Dio ed egli ne può fare quello che vuole (cfr. Levitico 25:23). Sulla questione dello sterminio dei popoli di Canaan, cfr. anche GELND 45.

Raab, la donna in questione, è una donna straordinaria. In Matteo 1:5 lei appare nella genealogia di Gesù.⁴ In Giacomo 2:25 vengono elogiate le sue buone opere. E in Ebrei 11:30 Raab viene presentata come un modello di fede. A proposito, come abbiamo già sentito nella lettura, Raab era stata una prostituta. Cosa può fare Dio tramite una prostituta? Lo vedremo nella vita di Raab. E cosa può fare Dio tramite me o te, che siamo o meno una prostituta? Ora leggo il versetto di Ebrei dedicato a questa ex-prostituta, iniziando la lettura dal v. 30:

“30 Per fede caddero le mura di Gerico dopo che gli Israeliti vi ebbero girato attorno per sette giorni. 31 Per fede Raab, la prostituta, non perì con gli increduli [della città di Gerico], avendo accolto con benevolenza⁵ le spie”.

Qui vediamo due cose. La prima è che Raab non muore *per via della sua fede*. Il testo dice chiaramente: *per fede* Raab non perì insieme agli altri. A questo riguardo, è importante osservare qui che quelli di Gerico vengono chiamati *increduli* – un fatto che evidenzia ancor di più la fede di Raab. Lei ha creduto, loro no.

La seconda cosa che vediamo al v. 31 è che la fede di Raab è una fede *attiva*. La sua fede la spinge ad agire, essa si manifesta in azioni concrete. Raab accoglie le spie,⁶ un atto concreto di fede. In seguito, raccoglierà la sua famiglia in casa sua, un atto concreto di fede. La concretezza della sua fede viene vista anche quando lei

⁴ Cfr. GGR 36. Vi appare anche Rut: GGR 246-7 (compresa la tabella 21, *Rut 4:18-22 e Matteo 1:1-6 a confronto*) e 250 (cfr. Philip Edgcumbe Hughes, *A Commentary on the Epistle to the Hebrews*, Eerdmans, Grand Rapids 1977, p. 504).

⁵ Nel greco letteralmente ‘con pace’, così anche alcune traduzioni italiane (forse Luca 10:5-6 costituisce un esempio di una tale accoglienza).

⁶ Sulla visita delle spie, Hughes p. 503 nota 85 riporta quanto segue di Tommaso d’Aquino (1225-1274): “Lei fu una prostituta a cui le spie fecero visita, non per peccare bensì per trovare un nascondiglio. Poiché le case di donne del genere sono aperte, in particolare, la notte ed essi vennero di notte. Inoltre, la casa di Raab fu attaccata al muro di cinta della città. Infine le prostitute ricevevano gli ospiti sempre senza discriminare; per questo motivo fu più facile che essi potessero essere nascosti da lei.”

attaccherà alla finestra di casa sua la cordicella di filo rosso, secondo le istruzioni delle spie israelite.

Anche la tua fede, e la mia, è attiva come quella di Raab? La domanda è importante: solo una fede attiva è una fede vera. Se la tua o la mia fede è inattiva o invisibile, non è vera. Una fede autentica produce opere concrete e visibili.

Vediamo altre cose importanti sulla fede di Raab in Giosuè 2 sulla missione delle spie. Nei vv. 9-11 Raab spiega alle spie Israelite il motivo per cui li aveva accolti.

Giosuè 2:9-11: Raab “9 disse a quegli uomini: «Io so che il SIGNORE vi ha dato il paese, che il terrore del vostro nome ci ha invasi e che tutti gli abitanti del paese hanno perso coraggio davanti a voi. 10 Poiché noi abbiamo udito come il SIGNORE asciugò le acque del mar Rosso davanti a voi, quando usciste dall'Egitto, e quel che faceste ai due re degli Amorei, di là dal Giordano, Sicon e Og, che votaste allo sterminio.⁷ 11 Appena l'abbiamo udito, il nostro cuore è venuto meno e non è più rimasto coraggio in alcuno, per causa vostra; poiché il SIGNORE, il vostro Dio, è Dio lassù nei cieli e quaggiù sulla terra.”

Raab e i suoi compaesani, come anche le persone nei paesi vicini, avevano tutti sentito – anche senza telefonini, l’email o Facebook – le notizie delle opere del Dio di Israele. Nonostante la mancanza delle tecnologie moderne, la notizia riguardo all’Esodo si era diffusa da quelle parti, ma anche le successive vittorie sui due re Sicon e Og. E tutta la gente era impaurita, o nelle parole di Raab: “non è più rimasto

⁷ Su questi re, cfr. GGR 35; GELND 181-2; 199-202 (compresi la tabella 14, *Tre semafori rossi e finalmente il verde!* e l’esercizio 26).

coraggio in” nessuno. Perciò, tutti impauriti: re, soldati, cittadini normali, ed anche Raab la prostituta.

Tuttavia, lei riconosce qualcosa il quale la distingue dagli altri. Raab si rende conto che Jahvé,⁸ il Dio degli Israeliti, non è una divinità locale. Si sa che i vari paesi di quelle zone avevano più dèi: Chemos (Numeri 21:29), Baal (1 Re 16:31-32), Astarte (Giudici 2:11-13) e così via. Questi dèi erano attaccati a specifici popoli e territori. Per questo, li chiamiamo divinità tribali o locali. E forse qualcuno, sbagliando, aveva pensato lo stesso riguardo a Jahvé, il Signore. Dopotutto, egli veniva chiamato il Dio d’Israele.

La differenza, però, tra il Dio di Israele e gli altri dèi non è poca. Infatti il Dio d’Israele, pur avendo scelto Israele come popolo eletto, è l’unico vero Dio. Il Signore non è la divinità locale degli Ebrei. No: Jahvé è il Dio dell’universo intero, e gli altri dèi sono falsi dèi. Questo, l’aveva capito Raab. Lo sappiamo sia da ciò che lei *dice* sia da ciò che lei *richiede*. Al v. 11 lei *dice* il seguente riguardo agli interventi del Signore a favore di Israele: “Appena l’abbiamo udito, il nostro cuore è venuto meno e non è più rimasto coraggio in alcuno, per causa vostra; poiché il SIGNORE, il vostro Dio, è Dio lassù nei cieli e quaggiù sulla terra.” In altri termini: ‘io, Raab, riconosco nel Dio di Israele, il Signore dell’universo’.

Questa è già una piccola confessione di fede, da parte di Raab. Ma poi lei va avanti e fa una richiesta, chiedendo di essere accolta sotto la protezione del Dio di

⁸ Sul ‘tetragramma’, traslitterato qui ‘Jahvé’, cfr. GELND 90-2.

Israele.⁹ Leggo **Giosuè 2:12-13**: “12 Vi prego dunque, giuratemi per il SIGNORE, poiché vi ho trattati con bontà, che anche voi tratterete con bontà la casa di mio padre; e datemi un segno sicuro 13 che salverete la vita a mio padre, a mia madre, ai miei fratelli, alle mie sorelle e a tutto quel che appartiene a loro, e che ci preserverete dalla morte.”

Raab riconosce che il Dio dell'Esodo e degli Ebrei non è altro che il Dio dell'universo e *richiede* di essere accolta da lui. Questa è la fede di Raab. Come gli altri, lei era spaventata.¹⁰ Tuttavia, lei ha reagito in modo diverso dagli altri. Mentre il re di Gerico vuole catturare le spie israelite (Giosuè 2:3), sicuramente per ucciderle, Raab le accoglie e le nasconde. Mentre Gerico si chiude e si prepara militarmente per un assedio (Giosuè 6:1), Raab si apre al Dio di Israele e richiede a lui, tramite le spie,¹¹ l'asilo spirituale.

Queste sono illustrazioni di due modi di reagire alla maestosità di Dio.¹² Aprirsi a Dio e nascondersi da Dio. Quando noi esseri umani ci rendiamo conto di essere peccatori e responsabili davanti a un Dio santo e perfetto, possiamo imboccare una di due strade. O ci arrabbiamo con Dio e ci nascondiamo da lui; o ammettiamo di essere peccatori e ci apriamo al perdono che egli ci offre.¹³

⁹ Cfr. GGR l'exkursus B, Il problema teologico della conquista (= pp. 54-5) e nello stesso volume pp. 217-8 e 226-7 sulla conversione di Rut al Dio d'Israele.

¹⁰ Nel cantico di Mosè, cantato dagli Israeliti per celebrare l'Esodo dall'Egitto, leggiamo dello spavento che aveva preso i popoli vicini (cfr. Esodo 15:12-16).

¹¹ Raab aveva ricevuto le spie perché sapeva che erano rappresentati del Dio d'Israele. Gesù stesso spiega il principio in Giovanni 13:20.

¹² In Esodo 9:20-21 leggiamo qualcosa di molto interessante su due reazioni diverse nei riguardi della settima piaga, quella della grandine: “20 Tra i servitori del faraone, quelli che temettero la parola del SIGNORE fecero rifugiare nelle case i loro servi e il loro bestiame, 21 ma quelli che non tennero conto della parola del SIGNORE lasciarono i loro servi e il loro bestiame nei campi.”

¹³ In Apocalisse 16:8-9 c'è un esempio di persone che preferiscono bestemmiare Dio anziché ravvedersi. Anziché interrogarsi sul motivo dei quei flagelli e poi ravvedersi, queste persone hanno scelto di bestemmiare il Dio del cielo.

In quale campo ci troviamo noi? Tu che ascolti questo sermone, in quale campo ti trovi tu? Ti nascondi da un Dio che ti giudica? O ti apri a un Dio che ti offre il suo perdono? Raab ci fa vedere la strada giusta da imboccare: lei si è aperta a Dio.

Avrete notate che Raab richiede alle spie non soltanto la protezione ma anche un segno di quella protezione. In Giosuè 2:12 lei aveva detto: “Datemi un segno sicuro”. Quel segno le viene dato al v. 18: una cordicella di filo rosso. Lei dovrà radunare in casa sua tutti i suoi famigliari e attaccare quella cordicella alla finestra. Sarà in questo modo che i soldati israeliti sapranno la casa che deve essere risparmiata. Il v. 21 riferisce che Raab, non appena abbia congedato le spie, ha attaccato la cordicella rossa alla finestra. Anche questo dimostra la fede di Raab. Ha agito sulla base delle istruzioni che i rappresentanti di Dio le avevano dato. ‘Raab, attacca la cordicella’ e lei lo fa subito.

Pochi decenni dopo gli apostoli, in questa cordicella rossa un padre della chiesa ha visto un simbolo del sangue di Cristo. Che sia così o no, la cosa è molto suggestiva. Per questo motivo, nel manoscritto di questo sermone (che potete trovare su internet), ho incluso un’appendice che parla di questo simbolismo.

Verso l’inizio del sermone abbiamo domandato cosa possa fare Dio tramite una prostituta. In questo sermone abbiamo visto che tramite Raab, la prostituta, Dio ha tanto da insegnarci.¹⁴ Questo stesso Dio può fare tante cose anche tramite me e te, che siamo o meno una prostituta. Ma perché questo avvenga, dobbiamo seguire il

Similmente hanno fatto i Farisei e Sadducei: anziché ravvedersi quando hanno sentito la predicazione di Gesù, si sono accaniti ancora di più, tramando di ucciderlo.

¹⁴ In Matteo 21:23, 31-32 Gesù parla di prostitute che entreranno nel regno di Dio, mentre certe altre persone non vi entreranno.

modello di fede di Raab. Lei ha creduto quando gli altri erano increduli e la sua fede l'ha spinta all'azione, in tal modo dimostrandosi di essere una fede autentica, una fede vera. Com'è la tua fede, com'è la mia fede?

+++

Appendice

Il significato simbolico proposto dalla *Prima Lettera di Clemente* per la cordicella rossa di Giosue 2:18 e 21

Nella cordicella rossa di Giosue 2:18 e 21 alcuni hanno visto un simbolo del sangue di Cristo. Infatti uno dei primi documenti cristiani dopo il Nuovo Testamento parla di Raab e della cordicella rossa. Il documento fa parte dei cosiddetti *Padri Apostolici* e si chiama la *Prima Lettera di Clemente* (= I Clemente). Le proposte della datazione di questa lettera si collocano tra la fine del I secolo e l'inizio del II.

I Clemente 12:7-8 dice¹⁵: “7. [Le spie] stabilirono di dare un segnale, di appendere, cioè, dello scarlatto alla casa. Si manifestava così che per mezzo del sangue del Signore ci sarebbe stato il riscatto per tutti quelli che credono e sperano in Dio. 8. Vedete, carissimi, che in questa donna non c'era solo la fede, ma anche la profezia.”

Sia chiarissimo che la Bibbia non dice che la cordicella rappresenta il sangue di Cristo! Detto questo l'idea è certamente suggestiva, come sono anche i paralleli. Solo in quella casa c'era la salvezza; solo in Cristo c'è la salvezza. Noi dobbiamo scegliere di accogliere Gesù per avere la salvezza, come Raab dovette scegliere di attaccare la

¹⁵ Cito da <http://www.monasterovirtuale.it/clementeromanocorinti1.html>

cordicella. Anche il colore stesso della cordicella è suggestivo, essendo il colore del sangue. Esso ci ricorda il sangue che gli Israeliti misero sulle loro porte la sera della prima Pasqua,¹⁶ il sangue dell'agnello pasquale che indicava il sangue del Messia che doveva venire. Infatti è solo tramite il sangue di Cristo che siamo risparmiati dall'ira futura.

A proposito, dal racconto della salvezza di Raab comprendiamo qualcos'altro sul crollo della mura di Gerico. Si vede che Dio fece crollare ogni parte delle mura di quella città, tranne che la parte dove stava la casa di Raab, la quale casa si trovava in qualche modo sulle mura della città. Giosuè 2:15 dice: “Allora lei li calò giù dalla finestra con una fune; infatti *la sua casa era addossata alle mura della città, e lei stava di casa sulle mura.*” Anche questo ci parla della salvezza.

Pensate a tutte le case di Gerico. Forse nelle varie case, dico forse perché non c'è scritto; ma è concepibile che le alcune famiglie avessero messo idoli o statuette raffiguranti i loro dèi pagani. In quel modo credevano magari di potersi proteggere anche dal Dio degli Ebrei. Oggigiorno se entrate nelle case delle persone, potete trovare statuette della Madonna, foto di Padre Pio, rosari e tante altre cose simili. E per via di queste cose la gente magari crede di portare un po' di benedizione su di sé. Invece, nessuna di queste cose può proteggere dall'ira futura, nello stesso modo in cui

¹⁶ In GGR 36 scrivo: “potrebbe essere una coincidenza, ma è interessante che la cordicella è di filo *rosso*. Al lettore del Pentateuco [Genesi Esodo Levitico Numeri Deuteronomio] potrebbe ricordare il sangue messo sulle porte delle case ebraiche in Esodo 12 (l'esodo è stato appena rammentato da Raab in Giosuè 2:10). A questo riguardo Bruce Waltke p. 240 (nel *New Bible Commentary. 21st Century Edition*, Leicester/Downers Grove, Intervarsity, 1994 a cura di D.A. Carson, R.T. France, J.A. Motyer e G.J. Wenham) 240 scrive: ‘Come Israele aveva bisogno del sangue scarlatto dell'agnello sugli stipiti delle loro porte per distinguerli dagli Egiziani condannati (Esodo 12:7, 13), così Raab aveva bisogno di questa cordicella di filo rosso fornita dagli Israeliti per distinguere lei e la sua famiglia dai Cananei condannati’.”

nessun idolo pagano di Gerico poteva fare nulla di fronte al crollo delle mura di quella città.

Invece una semplice cordicella rossa, di per sé senza poteri magici, salvò la vita sia a Raab sia ai suoi famigliari, per un motivo molto semplice. Fu *la via ordinata da Dio*. Se c'era la cordicella, c'era anche la salvezza. Così è anche nel Nuovo Patto. Dobbiamo scegliere Cristo, e Cristo solo, come Protettore e Salvatore. Questo è *la via ordinata da Dio*. Infatti Gesù stesso disse (Giovanni 14:6): “Io sono *la via*, la verità e la vita; nessuno viene al Padre se non per mezzo di me.”

In Atti 4:12 l'apostolo Pietro aggiunge: “*In nessun altro* è la salvezza; perché non vi è sotto il cielo *nessun altro nome* che sia stato dato agli uomini, per mezzo del quale noi dobbiamo essere salvati.” Avrete notate: in nessun altro è la salvezza; non c'è un altro nome. La morale è più che chiara se la vogliamo sentire. Dobbiamo abbandonare tutti gli altri presunti salvatori. La Madonna non può salvare, i cosiddetti santi neppure; neppure può salvarvi la tua appartenenza a un determinato gruppo religioso. Il ‘crollo’ dell’Ultimo Giorno sarà troppo forte. Tutti questi presunti intercessori, mediatori e cose simili non reggeranno. L'unica cosa che conta e che conterà di fronte a Dio è il sangue del suo Figlio prediletto. Il credere in Cristo, e solo in Cristo, è come attaccare la cordicella rossa alla finestra del nostro cuore. E dove c'è quella cordicella, lì c'è anche la salvezza.

Raab e pochi altri furono risparmiati, mentre gli altri perirono. Solo quelli che stavano in quella casa ‘protetta’ furono salvati. Ma è così anche con la salvezza eterna. In Matteo 7:13-14 Gesù stesso parla di questo in maniera molto franca: “13

Entrate per la porta stretta, poiché larga è la porta e spaziosa la via che conduce alla perdizione, e molti sono quelli che entrano per essa. 14 Stretta invece è la porta e angusta la via che conduce alla vita, e pochi sono quelli che la trovano.” Tu che leggi queste righe, ti imploro a non seguire la maggioranza. Non respingere Gesù. Non rifugiarti in cose che non possono salvare. Credi nel Signore Gesù Cristo, e in lui solo, e sarai salvato (Atti 16:31). Credi nel Signore Gesù Cristo, e le mura spirituali non crolleranno mai addosso a te, perché anche tu sarai salvo, come Raab, per via del sangue di Gesù Cristo, l'unico Signore e l'unico Salvatore.

Questo sermone fa parte della serie *Modelli di fede*:

http://www.chiesalogos.com/dettaglioserie.php?id_serie=131

Qualche link su cui potete cliccare

- www.chiesalogos.com (sermoni)
- www.beedizioni.it (blog, libri e risorse gratuite)
- www.solascrittura.it

Corsi: <http://www.solascrittura.it/corsi.html>

Risorse: <http://www.solascrittura.it/risorse.html>

- Qui (<https://www.youtube.com/user/LOGOS2100/playlists>) invece troverete delle *playlist* (cartelle che raggruppano studi sullo stesso tema) compresa quella di letture suggerite (*Promo libri*)
- Non perdetevi questo filmato di *Compassion* www.compassion.it

<http://www.youtube.com/watch?v=3jTR7bBONG4&list=UUX5ODzxOF7VuEdTEw>

[Jm0l_w&index=1](#)

Nuovi titoli di BE Edizioni

- 1) John Stott, *2 Timoteo: stare saldi nella fede* (<http://www.beedizioni.it/shop/47-2-timoteo-stare-saldi-nella-verita.html>)
- 2) Sam Allberry, *Dio odia i gay? L'omosessualità, la Bibbia e l'attrazione per le persone dello stesso sesso* (<http://www.beedizioni.it/sito/it/le-nostre-pubblicazioni/252-dio-odia-i-gay-l-omosessualita-la-Bibbia-e-l-attrazione-per-le-persone-dello-stesso-sesso.html>)
- 3) Wayne Grudem, *Dottrine bibliche. Una concisa e attuale teologia sistematica* (<http://www.beedizioni.it/shop/45-d.html>)
- 4) John Piper, *Quale sono le differenze? Mascolinità e femminilità definiti secondo la Bibbia* (<http://www.beedizioni.it/shop/43-quali-sono-le-differenze-mascolinita-e-femminilita-definiti-secondo-la-Bibbia.html>)

Presentazioni nuove di libri BE

Dio odia i gay?

<https://www.youtube.com/watch?v=Ij5kJ6rSjVc>

Collana Studiare la Bibbia, presentata da Andrea Giorgi

<https://www.youtube.com/watch?v=TLTaYXOEang>

Grandi verità per giovani cuori di Bruce Ware

<https://www.youtube.com/watch?v=HIK6ikcZuTo&index=28&list=PL4er3LtItoFKoujnvIPQSjIU6DQkOa5ia>

Provati e tentati, la tentazione e il trionfo di Cristo di Russell Moore

<https://www.youtube.com/watch?v=lOsA-tN3sOc>

Galati di John Stott

<https://www.youtube.com/watch?v=owF674Tt1Us&index=29&list=PL4er3LtItoFKoujnvIPQSjIU6DQkOa5ia>

Le sfide della teologia di Andrew Cameron e Brian Rosner

https://www.youtube.com/watch?v=fBPJr9zut_A&index=30&list=PL4er3LtItoFKoujnvIPQSjIU6DQkOa5ia

Rifletti di John Piper

<https://www.youtube.com/watch?v=k5-uvaJqXsU&index=31&list=PL4er3LtItoFKoujnvIPQSjIU6DQkOa5ia>

1 Timoteo e Tito di John Stott

https://www.youtube.com/watch?v=7pW3_ZQKUzU&index=32&list=PL4er3LtItoFKoujnvIPQSjIU6DQkOa5ia

Dallo Sabbath al giorno del Signore di D. A. Carson

<https://www.youtube.com/watch?v=5KdGSaVqbd4&index=33&list=PL4er3LtItoFKoujnvIPQSjIU6DQkOa5ia>

+++

Il mio amico

Gianluca Imperitura

ha pubblicato (self-publishing) un libro che è acquistabile come ebook (formato Kindle) su amazon a questo link:

<http://www.amazon.it/gp/product/B00TNVT1RA?%2AVersion%2A=1&%2Aentries%2A=0>

A mio avviso questo libro intitolato

Single? Una grande sfida!

potrà essere utile a tante persone.

Qui c'è il trailer per il libro: <https://www.youtube.com/watch?v=ti-8uj3XBls>